

IMMIGRAZIONE

MARE MONS TRUM MARE NOSTRUM

MARE MONSTRUM MARE NOSTRUM

■ Un reportage originale per ricostruire le storie di vittime e carnefici dell'immigrazione in «Mare Monstrum, Mare Nostrum» (Utet pag. 160 euro 14) di Cristina Giudici. Ogni giorno decine di migliaia di persone abbandonano il loro paese, in fuga da conflitti o da condizioni di vita insostenibili. Vanno a ingrossare il flusso dei migranti che si riversa nel Mediterraneo, diretto verso un futuro diverso. In questo esodo, le coste della Sicilia costituiscono uno snodo per il traffico di esseri umani, gestito da organizzazioni criminali. Una volta raggiunta l'Italia via mare, i migranti verranno poi ceduti ad altri trafficanti, i cosiddetti scafisti di terra, per raggiungere i paesi ricchi del Nord Europa, la meta più ambita. Di questa realtà complessa e sotterranea a noi arriva solo una minima parte, attraverso le immagini tragiche che quasi ogni giorno invadono i servizi dei telegiornali e le pagine dei quotidiani. E la liturgia mediatica, quasi sempre la stessa, fa sì che le scene degli sbarchi e dei naufragi si assomiglino tutte. Che cosa succede dopo i salvataggi e gli atti di eroismo dei militari di Marina militare e Guardia costiera, che sottraggono i migranti al mare e alla morte? Prova a ricostruire l'intero percorso l'autrice Cristina Giudici.

Red.Cul.

